

## PER IL 2008 *Edilizia, un pieno di novità*

DI MAURIZIO SAVONCELLI

Per gli operatori della «filiera delle costruzioni» e, in generale, per tutti coloro che si occupano di edilizia, l'inizio del 2008 ha fatto registrare molte novità normative e modifiche, anche sostanziali nell'approccio lavorativo quotidiano. Infatti, in questo primo scorcio del 2008 sono entrati in vigore molti provvedimenti normativi e molti altri sono in fase di emanazione: dalle «nuove norme tecniche per le costruzioni» (dm 14/1/2008 che sostituisce il precedente testo ovvero il dm del 14/9/2005), alla «direttiva del presidente del consiglio dei ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni» (testo pubblicato lo scorso 29 gennaio); dall'emanando «Testo unico sicurezza» al decreto correttivo del Codice ambiente (licenziato dal consiglio dei ministri lo scorso 21/12/2007); dall'entrata in vigore (dal 1° gennaio) del capo V del Testo unico per l'edilizia, dpr 380/2001 (in assenza dei decreti attuativi che dovranno sostituire la legge 46/1990) a tutte le novità introdotte in materia di «Codice dei contratti pubblici relativo a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce.

E ancora, a rendere il palinsesto più corposo ci sono tutte le norme introdotte con la legge finanziaria 2008, in materia di «indennità di espropriazione» e in materia di «rendimento energetico in edilizia» (dall'obbligo del certificato energetico alla dotazione minima di 1 kWh per ogni unità immobiliare residenziale, prodotto da fonti rinnovabili, a far data dal 1° gennaio 2009). Tutte nuove norme, spesso non armonizzate con la previgente normativa, che vanno a modificare, anche sostanzialmente, il già complesso e articolato «quadro normativo» di riferimento per gli operatori dell'edilizia e delle costruzioni in genere. E in queste ore, infine, si attende l'esito dell'attività del parlamento in sede di conversione in legge del decreto cosiddetto «milleproroghe» della auspicata riformulazione, definitiva e univocamente comprensibile, dell'art. 20 del dl 248/2007, che introduce l'ulteriore periodo transitorio, a «doppio binario» per le costruzioni private, in materia di applicazione delle «norme tecniche per le costruzioni».

*Pagina a cura*  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE  
GEOMETRI